

Raccolta segnalazioni dei cittadini: volontari illegali?

RIVALTA - Sembrava l'uovo di Colombo, per risparmiare e soddisfare le esigenze dei cittadini. Invece, secondo il consigliere dei Moderati Michele Colaci, il servizio di raccolta delle segnalazioni dei cittadini, messo in piedi dalla nuova amministrazione e affidato a due volontari, violerebbe addirittura la legge.

Poco dopo il suo insediamento, il sindaco Mauro Marinari ha affidato ad Angela Caracciolo e Marcio Lionello, che si erano offerti gratuitamente a questo scopo, l'incarico di raccogliere le segnalazioni e le eventuali lamentele dei cittadini per disservizi, buche e altro, in modo da tenere in canale sempre aperto con i rivaltesi.

In questo modo i cittadini avrebbero avuto due figure di riferimento che non solo avrebbero ascoltato le segnalazioni, ma le avrebbero poi comunicate al sindaco e agli uffici competenti per verificare la possibilità di intervenire, segnalando infine l'eventuale scadenza per gli interventi, o le motivazioni per le quali non era possibile risolvere l'eventuale problema nell'immediato.

I due volontari sono quindi stati inseriti

nello staff del sindaco, e nel giro di poche settimane hanno raccolto oltre 70 segnalazioni, molte delle quali già risolte.

Colaci ora presenta un esposto a sindaco e segretario generale, e per conoscenza anche alla Corte dei conti, perché il sindaco sospenda l'incarico con provvedimento di autotutela, in quanto di tratterebbe di «*Atti illegittimi e potenzialmente pregiudizievoli degli interessi dell'ente e dei cittadini di Rivalta*», chiedendo inoltre di annullare eventuali delibere di giunta che fossero state effettuate sull'argomento.

Secondo il regolamento che regge gli uffici e i servizi del Comune, infatti, potrebbero far parte dello staff solo collaboratori esterni assunti con contratto a tempo determinato, e quindi non, come in questo caso, a titolo gratuito, senza alcun tipo di rapporto di lavoro alle dipendenze dell'ente.

Di conseguenza, per i due collaboratori dovrebbe essere applicato il contatto collettivo nazionale, che esclude prestazioni gratuite. Colaci a proposito cita alcune sentenze della Corte dei conti su casi sparsi in tutta la penisola.

Oltre a questo, il consigliere di minoranza fa anche notare che i decreti risulterebbero troppo generici, e che i due volontari non avrebbero un curriculum adatto a far parte dello staff del sindaco, visto che di fatto farebbero parte dell'organico comunale, del quale deve essere sempre specificato categoria di appartenenza e profilo professionale. «*Le illegittimità evidenziate sono potenzialmente portatrici di ingenti danni di natura economica al Comune, in relazione all'eventuale e legittima futura richiesta da parte dei componenti dello staff del riconoscimento del rapporto di lavoro dipendente a tutti gli effetti*», spiega Colaci. Non solo: «*L'attuale condizione potrebbe causare gravi irregolarità anche sotto il profilo del trattamento dei dati riservati e sensibili dei cittadini, con conseguente violazione della disciplina della privacy*».

Il sindaco difende la sua scelta, «*Per la quale è stato chiesto adeguato parere tecnico - spiega Marinari - Valuterò comunque quanto dice Colaci, e nel caso prenderemo provvedimenti*».

Davide Medda